

Il carcere di massima sicurezza di Fossombrone (Pesaro Urbino) ha aperto le porte per la prima volta agli studenti universitari.

A volere l'incontro   stato il procuratore generale della Corte di Appello di Ancona Roberto Rossi. "L'intento   quello di creare un dialogo tra il mondo accademico e quello carcerario", ha spiegato.

E proprio di errori hanno parlato i detenuti. Sette degli 84 reclusi hanno raccontato la loro vita in carcere, le esperienze, le emozioni, le speranze.

In carcere si dipinge, si fanno cesti artigianali, si fa giardinaggio, si studia, ci si diploma e ci si laurea. Un'esperienza unica e irripetibile.

Gli studenti sono rimasti molto colpiti dalle storie dei reclusi, come l'ergastolano 63enne, originario di Ciri , che ha raccontato la sua vita di strada.